

Comune di Mafalda
Provincia di Campobasso

PIANO FINANZIARIO RELATIVO
AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI
ANNO 2015

IL PIANO FINANZIARIO

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato *Piano Finanziario*.

Il *piano finanziario*, disposto ed adottato in conformità all'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatica avente ad oggetto la definizione degli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Esso comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- c) le risorse finanziarie necessarie.

Inoltre deve essere accompagnato da una relazione che indichi i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) l'indicazione degli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

Gli obiettivi dell'amministrazione comunale

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. E' quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Mafalda si pone:

- Obiettivo d'igiene urbana

Lo spazzamento e lavaggio delle strade e piazze del territorio comunale viene effettuato direttamente dal comune per mezzo di propri operai, con frequenza giornaliera e con l'impiego dei mezzi in dotazione.

- Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

Questo obiettivo è raggiungibile attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro,...) con un conseguente risparmio sui costi di conferimento in discarica di rifiuti.

- Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati

Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento, e di incrementare la quantità da differenziare e conferire alle campagne stradali.

1) - Modalità di raccolta e trasporto rifiuti indifferenziati.

La raccolta indifferenziata è realizzata mediante cassonetti stradali di prossimità.

Il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti indifferenziati è gestito direttamente dal Comune di Mafalda la quale opera con proprie strutture operative e decisionali e con mezzi comunali propri e conferisce i rifiuti presso la discarica di Guglionesi.

2) - Modalità di gestione del ciclo della raccolta differenziata

a) Raccolta differenziata

La raccolta differenziata viene svolta, tramite ditte specializzate, mediante conferimento volontario dei cittadini nelle campane/contenitori dislocate sul territorio per le seguenti tipologie di rifiuti: batterie, medicinali, gas in contenitori, carte e cartoni, plastica, vetro, metalli, frigoriferi e congelatori, computer, lavatrici, lavastoviglie, cucine a gas, apparecchiature elettroniche, TV e monitor, pneumatici fuori uso, ingombranti e ferro.

b) Trattamento e riciclo dei materiali raccolti

Tutti i materiali della raccolta differenziata (ferro, alluminio, carta, plastica, vetro, verde, umido ecc) vengono conferiti ad aziende specializzate che provvedono al recupero degli stessi.

- Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata

Sono previste modalità in corso di definizione per consentire una ottimizzazione e razionale risultato gestionale. Sono allo studio varie ipotesi:

- Raccolta domiciliare con il sistema del porta a porta

E' in previsione a partire dal 1° gennaio 2016 la raccolta domiciliare con il sistema del porta a porta.

L'amministrazione fornirà dei mastelli per tipologia di rifiuti di seguito elencati: 1 per la raccolta della plastica, 1 per la raccolta del vetro, 1 per la raccolta della carta e del cartone, 1 per la raccolta del residuo umido e 1 per la raccolta del secco residuo;

-Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2015, che pertanto l'amministrazione comunale è tenuta a rispettare, è la **copertura del 100% dei costi** relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati avviati allo smaltimento.

Relazione al piano finanziario

L'art 1 della Legge 27/12/2013, n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014), commi 641-705 , prevede l'introduzione dell'Imposta Unica Comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta unica propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali; TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali e TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

L'Amministrazione comunale con delibera n. 8 del 28/04/2014 ha approvato il Regolamento della IUC, il quale all'art. 32 prevede che la determinazione delle tariffe sono in conformità al Piano

Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, al fine di coprire, con il gettito della tariffa determinata con il metodo normalizzato, tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani;

PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2015

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Alla previsione dei costi per il 2015 va aggiunta una maggiore spesa sostenuta nel 2014 pari a €. 8.744,91, di cui €. 20.987,94 in più di parte fissa e €. 12243,03 in meno di parte variabile e una entrata da parte del MIUR pari a €. 557,88.

Per l'anno in corso si prevede una minore spesa in quanto per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti e per lo spazzamento delle strade vengono utilizzati i lavoratori socialmente utili LSU i cui costi per il comune sono notevolmente inferiori.

| Determinazione costi sostenuti | | | |
|---|---|---|-------------|
| CG Costi di gestione Voci di bilancio: B6 costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) B7 costi per servizi B8 costi per godimento di beni di terzi B9 costo del personale B11 variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci B12 accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali B13 altri accantonamenti B14 oneri diversi di gestione | CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata | CSL costi di lavaggio e spazzamento strade | € 10.429,80 |
| | | CRT costi raccolta e trasporto rsu | € 20.527,00 |
| | | CTS costi trattamento e smaltimento rsu | € 46.000,00 |
| | | AC altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci) | € 0,00 |
| | | CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori) | € 7.500,00 |
| | | CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti) | € 0,00 |
| CC Costi comuni | CARC Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso) | € 12.462,17 | |
| | CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9) | € 12.526,40 | |
| | CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie) | | |
| | AC Altri costi di gestione (maggiori spese sostenute nel 2014 – entrate da MIUR) | € 8.187,03 | |
| CK Costi d'uso del capitale | Amm Ammortamenti | € 0,00 | |
| | Acc Accantonamento | € 0,00 | |
| | R Remunerazione del capitale | € 0,00 | |

| | | | |
|--|---|---|--------------------|
| | $R=r(KN_{n-1}+I_n+F_n)$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato KNn-1 capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente I_n investimenti programmati nell'esercizio di riferimento F_n fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo | | |
| I_{pn} Inflazione programmata per l'anno di riferimento | | | 0,30 % |
| X_n Recupero di produttività per l'anno di riferimento CK _n | | | 0,00 % |
| Costi totali $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$ | € 117.632,40 | TF - Totale costi fissi $\Sigma TF = SL+CARC+CGG+CCD+AC+CK$ | € 43.605,40 |
| | | TV - Totale costi variabili $\Sigma TV = CRT+CTS+CRD+CTR$ | € 74.027,00 |

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

| % attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche | | | | | | |
|---|---------------------------------|---|---------------|--|--------------------------------------|--------------------|
| Costi totali per utenze domestiche | $\Sigma Td = C_{tuf} + C_{tuv}$ | % costi attribuibili utenze domestiche | 76,34% | C_{tuf} - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche | $C_{tuf} = \Sigma TF \times 38,83\%$ | € 34.887,83 |
| | € 89.847,63 | | | C_{tuv} - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche | $C_{tuv} = \Sigma TV \times 61,17\%$ | € 54.959,80 |
| Costi totali per utenze NON domestiche | $\Sigma Tn = C_{tnf} + C_{tnv}$ | % costi attribuibili utenze NON domestiche | 23,62% | C_{tnf} - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche | $C_{tnf} = \Sigma TF \times 25,78\%$ | € 7.162,91 |
| | € 27.784,77 | | | C_{tnv} - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche | $C_{tnv} = \Sigma TV \times 74,22\%$ | € 20.621,86 |

SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la **ripartizione dei costi** è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

La situazione delle due categorie di utenza nei ruoli Trsu per il 2012 era la seguente:

| Costi totali attribuibili alle utenze domestiche | | | | |
|--|---|-----------|---|-------------|
| <i>Costi totali utenze domestiche</i> $\Sigma Td = C_{tuf} + C_{tuv}$ | € | 89.847,63 | <i>C_{tuf} - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche</i> | € 34.887,83 |
| | | | <i>C_{tuv} - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche</i> | € 54.959,80 |

| Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche | | | | |
|--|---|----------|---|-------------|
| <i>Costi totali utenze non domestiche</i> $\Sigma Tn = C_{tnf} + C_{tnv}$ | € | 29661,22 | <i>C_{tnf} - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche</i> | € 7.162,91 |
| | | | <i>C_{tnv} - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche</i> | € 20.621,86 |

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

| Tariffa di riferimento per le utenze domestiche | | | | | | | |
|---|-------------------------------------|----------------------|--|---|---|----------------------|---------------------------------------|
| Tariffa utenza domestica | | N. nuclei famigliari | Mq (compresi le superfici accessorie) | KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa) | KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile) | <i>Tariffa fissa</i> | <i>Tariffa Variabile per famiglia</i> |
| 1 .1 | USO DOMESTICO-UN COMPONENTE | 353 | 32.575 | 0,75 | 0,80 | 0,289839 | 43,89 |
| 1 .2 | USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI | 248 | 37.529 | 0,88 | 1,40 | 0,339754 | 76,81 |
| 1 .3 | USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI | 115 | 21.023 | 1,00 | 1,80 | 0,386084 | 98,75 |
| 1 .4 | USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI | 91 | 15.936 | 1,08 | 2,20 | 0,416970 | 120,69 |
| 1 .5 | USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI | 22 | 3.563 | 1,11 | 2,90 | 0,428553 | 159,10 |
| 1 .6 | USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI | 5 | 1.050 | 1,10 | 3,40 | 0,424692 | 186,53 |

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche

| Categoria | Superf. totale x categor. m ² | KC appl | | KD appl | | Quota fissa Euro/m ² | Quota Variabile Euro/m ² | Tariffa Totale Euro/m ² |
|---|---|---|------|--|-------|------------------------------------|--|---------------------------------------|
| | | Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa C) Coef | Sud | Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile) Coef | Sud | | | |
| Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto | 188 | max | 0,52 | max | 4,55 | 0,238548 | 0,482132 | 0,720681 |
| Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi | 1.803 | max | 0,74 | max | 6,50 | 0,339472 | 0,688761 | 1,028233 |
| Stabilimenti balneari | - | med | 0,71 | max | 6,64 | 0,323416 | 0,703596 | 1,027012 |
| Esposizioni, autosaloni | - | max | 0,52 | max | 4,55 | 0,238548 | 0,482132 | 0,720681 |
| Alberghi con ristorante | - | max | 1,55 | max | 13,64 | 0,711057 | 1,445338 | 2,156395 |
| Alberghi senza ristorante | - | max | 0,99 | max | 8,70 | 0,454159 | 0,921880 | 1,376039 |
| Case di cura e riposo | - | max | 1,20 | max | 10,54 | 0,550496 | 1,116852 | 1,667348 |
| Uffici, agenzie, studi professionali | 1.403 | max | 1,05 | max | 9,26 | 0,481684 | 0,981219 | 1,462903 |
| Banche ed istituti di credito | 155 | max | 0,63 | max | 5,51 | 0,289010 | 0,583857 | 0,872867 |
| Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli | 5.318 | med | 1,05 | max | 10,21 | 0,481684 | 1,081884 | 1,563568 |
| Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze | 109 | max | 1,52 | max | 13,34 | 0,697295 | 1,413549 | 2,110843 |
| Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista | 1.739 | max | 1,06 | max | 9,34 | 0,486271 | 0,989696 | 1,475967 |
| Carrozzeria, autofficina, elettrauto | 460 | max | 1,45 | med | 10,37 | 0,665182 | 1,098308 | 1,763491 |
| Attività industriali con capannoni di produzione | 1.242 | max | 0,86 | max | 7,53 | 0,394522 | 0,797903 | 1,192425 |
| Attività artigianali di produzione beni specifici | 556 | max | 0,95 | max | 8,34 | 0,435809 | 0,883733 | 1,319542 |
| Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub | 643 | min | 5,54 | min | 48,74 | 2,541455 | 5,164646 | 7,706101 |
| Bar, caffè, pasticceria | 447 | min | 4,38 | min | 38,50 | 2,009309 | 4,079583 | 6,088892 |
| Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari | 519 | med | 1,69 | max | 24,68 | 0,772988 | 2,615171 | 3,388159 |
| Plurilicenze alimentari e/o miste | 1.480 | min | 2,14 | min | 18,80 | 0,981717 | 1,992108 | 2,973825 |
| Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio | 88 | min | 0,34 | med | 49,38 | 0,155974 | 5,231932 | 5,387906 |
| Discoteche, night club | - | max | 1,75 | med | 12,19 | 0,802806 | 1,291691 | 2,094497 |